



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 331 del 13 LUG. 2010

**Oggetto: ISTITUZIONE DI UN TAVOLO PERMANENTE DI
NEGOZIAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SUI
TEMI DELLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO.**

L'anno duemiladieci il giorno Tredici del mese di luglio presso
la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | | |
|---------------|----------------------|------------------|-------------------|-------|
| 1) Prof. Ing. | Aniello | CIMITILE | - Presidente | _____ |
| 2) Avv. | Antonio | BARBIERI | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Dott. | Gianluca | ACETO | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. | Giovanni Vito | BELLO | - Assessore | _____ |
| 5) Avv. | Giovanni A.M. | BOZZI | - Assessore | _____ |
| 6) Ing. | Carlo | FALATO | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. | Nunzio | PACIFICO | - Assessore | _____ |
| 8) Dr.ssa | Annachiara | PALMIERI | - Assessore | _____ |
| 9) Geom. | Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale ^{V.} Dott. Claudio UCCELLETTI
L'ASSESSORE PROPONENTE _____
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Irma Di Donato

LA GIUNTA PROVINCIALE

Preso visione della proposta, qui di seguito trascritta, istruita da Antonio De Lucia del Settore relazioni istituzionali, Affari Generali e Presidenza:

Premesso che le Organizzazioni Sindacali provinciali CGIL, CISL e UIL nelle persone dei rispettivi segretari provinciali, accompagnati da una folta delegazione hanno presentato in data 12 luglio 2010 al Presidente della Provincia un documento unitario sui temi dello sviluppo del territorio sannita;

Preso atto che tale documento sindacale traccia una attenta analisi della situazione occupazionale e sociale attuale nel Sannio che risulta essere molto grave, come peraltro testimoniano i dati relativi al numero di operai interessati alla Cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga e che raggiungono le 3.500-4.000 unità;

Rilevato che si sono registrati nel biennio che va da dal 2008 al 2010, numero 900 licenziamenti per cessazione di attività o fine cassa integrazione e che il tasso di disoccupazione è giunto nel 2010 al 9,5% con un aumento di ben due punti percentuali rispetto al 2008 con particolare prevalenza delle femmine;

Rilevato che il totale di occupati nel Sannio, su una popolazione appena inferiore ai 290.000 è di 93mila di cui il 12% lavora in agricoltura, il 21% nell'industria e il 67% nei servizi;

Preso atto ancora che in quest'anno, definito "orribile" occorre attuare un articolato programma di interventi tale da consentire l'uscita dalla crisi con un nuovo modello di sviluppo capace di rilanciare immediatamente il settore agro-alimentare, la zootecnia, la meccanica fine, l'aerospazio, l'energia, la green economy e il

turismo, impegnando soprattutto le amministrazioni pubbliche a dare quanto meno un messaggio di speranza ai tanti cittadini sanniti, soprattutto ai giovani circa la possibilità di un recupero del Sannio da questa profonda crisi;

Rilevato che alla Provincia di Benevento le Organizzazioni CGIL, CISL E UIL richiedono, com'è scritto nel documento, "la costituzione di un tavolo permanente di programmazione e negoziazione con le parti sociali maggiormente rappresentative con verifiche trimestrali e convocazioni periodiche anche su richiesta di una delle parti costituite, da allargare alle associazioni datoriali e ai soggetti della cooperazione manifatturiera ed agricola e quella legata all'assistenza alla persona all'ambiente ed alla cultura, ai fini della crescita reciproca, per comuni obiettivi, contro un declino economico, produttivo ed occupazionale";

Tenuto conto che il tavolo predetto, così come lo intendono i Sindacati, avrà il compito di promuovere e monitorare azioni di coordinamento dei soggetti interessati allo sviluppo locale e andrà costituito ad iniziativa della Provincia di Benevento e convocato presso la sede della stessa, con la partecipazione, a secondo delle specificità degli argomenti da trattare, dagli altri enti locali, dalle Associazioni Professionali, dall'Università del Sannio, dalla Camera di Commercio, dagli Enti di Ricerca, ecc.;

Preso atto che nel corso del colloquio con i Sindacati il Presidente della Provincia ha dichiarato:

-che non solo chiudono le fabbriche e stanno sparendo anche le punte d'avanguardia ad alto contenuto di innovazione dell'industria manifatturiera locale, ma stanno per prendere definitivamente il via i tagli del Governo nei trasferimenti statali agli enti locali comunali e provinciali nell'ordine anche del 60% rispetto al totale degli stessi;

-che, inoltre, alle Regioni lo Stato centrale taglierà ben 4 miliardi di Euro di dotazione finanziaria e, di conseguenza, le stesse potranno trasferire agli enti territoriali locali risorse molto inferiori per gli investimenti con gravissimo pregiudizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, edifici pubblici, scuole e per i trasporti pubblici;

-che, ancora, si sta consumando un attacco forte all'Università del Sannio, perché ormai si privilegiano solo le grandi Università, quelle cioè che contano su un enorme numero di studenti e quindi di docenti e di ricercatori e si condannano le piccole entità, con esiti esiziali per la ricerca scientifica applicata e per la possibilità di determinare quelle pre-condizioni per lo sviluppo che l'Università sannita, l'evento più importante degli ultimi decenni di storia sannita, ha dimostrato di poter creare sollecitando importanti Aziende ad investimenti produttivi ad alto contenuto di innovazione nel territorio locale;

Tenuto conto che il Presidente e le OO SS hanno convenuto sull'esigenza di intervenire con immediatezza nella definizione e nella attuazione di un programma straordinario pluriennale per il lavoro sui processi delle infrastrutture materiali ed immateriali, per una sollecita esecuzione degli appalti di competenza nazionale, regionali, provinciali e comunali, così come in parte definiti con gli interventi straordinari comunitari 2007/2013, e per la valorizzazione del lavoro;

Visto che il documento conclusivo delle OO SS riconosce alla Provincia il ruolo di coordinamento e di promozione dello sviluppo su area vasta, secondo lo spirito e la lettera del TUEL n. 267/2000 sull'Ordinamento degli enti locali;

Rilevato ancora che il Presidente della Provincia ha espresso il proprio convincimento circa l'utilità del Tavolo permanente così come proposto da CGIL, CISL e UIL per un percorso condiviso di lotta alle cause scatenanti la crisi economico-sociale in atto nel Sannio, con una riarticolazione ed arricchimento dei contenuti e delle linee strategiche di sviluppo descritte nel documento;

Visti gli Indirizzi di Governo dell'Amministrazione in carica approvati dal Consiglio provinciale in data 16 maggio 2008 con delibera n. 37;

Si propone:

- approvare, al fine di individuare strategie ed iniziative capaci di arrestare il declino economico, produttivo ed occupazionale e favorire lo sviluppo del Sannio, la proposta contenuta in un documento unitario sui temi dello sviluppo del territorio sannita presentata dalle Organizzazioni Sindacali provinciali CGIL, CISL e UIL, in data 12 luglio 2010, al Presidente della Provincia, e concernente la istituzione di un tavolo permanente di programmazione e negoziazione con le parti sociali maggiormente rappresentative.

- approvare inoltre la proposta di estendere lo stesso Tavolo alle associazioni datoriali e ai soggetti della cooperazione manifatturiera ed agricola e quella legata all'assistenza alla persona all'ambiente ed alla cultura;

- delegare il Presidente della Provincia ad arricchire ed implementare il documento predisposto dalle Organizzazioni sindacali di categorie secondo le strategie e i programmi delle politiche di sviluppo proprie dell'Amministrazione in carica;

- delegare il Presidente della Provincia a formalizzare la istituzione del predetto tavolo di negoziazione con le Organizzazioni Sindacali provinciali del Sannio più rappresentative.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RELAZIONI ISTITUZIONALI, PRESIDENZA E AFFARI GENERALI
(Dott.ssa Irma Di Donato)



Delibera

- per le ragioni e considerazioni in premessa specificate;
- su proposta dell'Assessore relatore Presidente;
- ritenuto doversi procedere in conformità a quanto sopra;
- a voti unanimi espressi come per legge;

la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;

1. di approvare, al fine di individuare strategie ed iniziative capaci di arrestare il declino economico, produttivo ed occupazionale e favorire lo sviluppo del Sannio, la proposta contenuta in un documento unitario sui temi dello sviluppo del territorio sannita presentata dalle Organizzazioni Sindacali provinciali CGIL, CISL e UIL, in data 12 luglio 2010, al Presidente della Provincia, e concernente la istituzione di un tavolo permanente di programmazione e negoziazione con le parti sociali maggiormente rappresentative.
2. di approvare inoltre la proposta di estendere lo stesso Tavolo alle associazioni datoriali e ai soggetti della cooperazione manifatturiera ed agricola e quella legata all'assistenza alla persona all'ambiente ed alla cultura;
3. di delegare il Presidente della Provincia ad arricchire ed implementare il documento predisposto dalle Organizzazioni sindacali di categorie secondo le strategie e i programmi delle politiche di sviluppo proprie dell'Amministrazione in carica;
4. di delegare il Presidente della Provincia a formalizzare la istituzione del predetto tavolo di negoziazione con le Organizzazioni Sindacali provinciali del Sannio più rappresentative.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTE)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Irma Di Donato)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 503

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 15 LUG. 2010

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Irma Di Donato)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 15 LUG. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 18 AGO. 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 26 LUG. 2010

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 18 AGO. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Copia per

- SETTORE Rel. Aut. Prov. AA.RR. prot. n. (c. uno)
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
- Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____

**PIANO STRATEGICO
DELLA PROVINCIA DI TREVISO**

LINEE PROGRAMMATICHE

condivise tra

PROVINCIA DI TREVISO

e

**ORGANIZZAZIONI SINDACALI
CGIL - CISL - UIL**

Treviso, 29 giugno 2010

Nell'ambito delle iniziative e della metodologia di lavoro del Piano Strategico della provincia di Treviso, valutata la necessità di individuare alcuni temi condivisi di interesse comune tra la Provincia di Treviso e le Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl e Uil, nelle persone del Presidente Leonardo Muraro e dei Segretari Provinciali Paolino Barbiero, Franco Lorenzon ed Antonio Confortin, vengono individuate le seguenti priorità di intervento congiunto per il biennio 2010 - 2011.

MERCATO DEL LAVORO

Nella prospettiva che nel biennio 2010 - 2011, l'economia trevigiana riuscirà gradualmente a risalire la china, permangono tuttavia forti preoccupazioni per la situazione lavorativa ed occupazionale in particolare per determinate figure professionali che potranno rientrare nel mercato del lavoro soprattutto attraverso interventi importanti di riqualificazione da parte delle Istituzioni.

Pertanto, la Provincia di Treviso e le OO. SS. condividono la necessità di individuare e finanziare nuovi strumenti per favorire effettivi inserimenti stabili nel mondo del lavoro anche attraverso l'introduzione o il consolidamento di sperimentazioni di rapporti di lavoro innovativi (es. contratti di inserimento).

La Provincia di Treviso e le OO. SS. inoltre, al fine di assicurare maggiore efficacia all'azione di sostegno e di rilancio dell'occupazione, ritengono fondamentale il fattivo coinvolgimento delle Associazioni Imprenditoriali e di altre Istituzioni come la Camera di Commercio, per la realizzazione condivisa di politiche attive del lavoro aggregando le risorse economiche disponibili e un'effettiva riqualificazione a favore dei lavoratori interessati agli ammortizzatori sociali con particolare attenzione ai soggetti deboli e con basse coperture sociali.

Nell'ambito delle proprie competenze, la Provincia dovrà altresì assicurare una gestione dei Centri per l'Impiego capace di mettere in rete tutti i soggetti che si occupano di inserimento lavorativo, per favorire una sempre maggiore facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in particolare facendosi capofila di sperimentazioni co-finanziate dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Veneto nella direzione e secondo le priorità individuate nei tavoli tecnici provinciali sul lavoro.

In questo tema specifico, la Provincia di Treviso nell'ambito delle risorse disponibili o di prossima disponibilità, appositamente destinate a bilancio e le OO.SS. individueranno e sosterranno nel corso dell'anno progetti di inserimento lavorativo per soggetti che hanno perso il posto di lavoro durante la crisi e attiveranno percorsi di riqualificazione per cercare di garantire il transito da un tipo di lavoro ad un altro.

In particolare la Provincia e le OO.SS. definiranno un progetto di durata biennale volto ad assicurare un sostegno di tipo non assistenziale a favore di questi soggetti con oggettive difficoltà di inserimento e/o reinserimento lavorativo.

A tale riguardo la Provincia di Treviso assicurerà un finanziamento per il biennio 2010/2011 di 700.000 euro con l'impegno di cercare di coinvolgere nel progetto la Regione Veneto, la Camera di Commercio ed i Comuni del territorio.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La recente evoluzione normativa e la progressiva apertura al regime di concorrenza in materia di servizi pubblici locali rende necessaria una strategia di salvaguardia e qualificazione del patrimonio professionale ed aziendale che in questi anni si è consolidato nel territorio. Diventa quindi fondamentale affrontare con spirito di collaborazione questo passaggio critico nell'erogazione di servizi pubblici fondamentali, ponendo come obiettivo condiviso la salvaguardia dei livelli occupazionali e l'attenzione agli standard quantitativi e qualitativi nell'erogazione di servizi stessi.

In particolare, per quanto riguarda l'iniziativa di creazione di un'unica azienda provinciale di trasporto pubblico locale, la Provincia di Treviso e le OO.SS. ritengono necessario pervenire in tempi rapidi ad un governo unitario delle diverse gestioni aziendali attraverso la predisposizione di un piano industriale finalizzato ad una razionale gestione delle tratte di trasporto pubblico, in grado di migliorare la copertura territoriale del servizio e di renderlo maggiormente appetibile per gli utilizzatori, evitando inutili sovrapposizioni di percorsi e/o di tariffe, nella direzione di una piena intermodalità e di nuove e più efficienti opzioni per una mobilità collettiva provinciale con l'obiettivo di una riduzione delle tariffe con particolare attenzione per le fasce deboli della popolazione e degli studenti.

GIOVANI E TALENTI

Oltre al sostegno occupazionale, la trasformazione del territorio ed una nuova stagione di sviluppo, trovano nelle politiche per l'innovazione e i giovani un loro asse portante.

Su questo tema in particolare, la Provincia di Treviso e le OO.SS. concordano sulla necessità dello sviluppo di politiche per l'uguaglianza delle opportunità, per il riconoscimento delle intelligenze e per lo stimolo all'impegno delle attitudini ed i talenti dei giovani.

In questa direzione, si impegnano per quanto di competenza, ad attivare nell'ambito dei progetti della pianificazione strategica ed attraverso un dialogo con le istituzioni scolastiche e universitarie, un sistema di individuazione degli studenti meritevoli del territorio trevigiano favorendone l'accesso ai percorsi di formazione più adatti alle loro caratteristiche anche attraverso forme di sostegno di natura economica al percorso di studi.

Allo stesso modo, dovranno essere sostenuti, in collaborazione con le altre istituzioni pubbliche e private del territorio trevigiano, adeguati percorsi di facilitazione per il relativo ingresso nel mondo del lavoro.

AMBIENTE, CASA E TERRITORIO

La Marca Trevigiana, dopo anni di intenso e diffuso sviluppo economico, ha necessità di implementare una nuova *governance* del Territorio in grado di coniugare crescita economica e sostenibilità sociale ed ambientale e di trasformare in opportunità la nuova "visione verde" dell'economia globale.

Le competenze attuali dell'Ente Provincia, in particolare quelle relative alle tematiche ambientali e il ruolo di soggetto di coordinamento di vasta area possono rappresentare un importante catalizzatore per l'accelerazione della creazione di un nuovo modo di concepire e utilizzare il Territorio Trevigiano.

L'approvazione da parte della Regione del PTCP ha consentito il passaggio alla Provincia delle competenze in materia urbanistica dando così finalmente attuazione alla riforma regionale che, interpretando le aspettative degli Enti Locali e dei cittadini, garantirà una maggiore autonomia e una più diretta responsabilizzazione dei Comuni nel governo del territorio e un più efficace coordinamento tra tutti i livelli di pianificazione.

Le OO. SS. condividono le linee programmatiche di nuovo assetto territoriale delineato nel PTCP, adesso pienamente efficace, in particolar modo nella parte riguardante la razionalizzazione e riduzione delle aree industriali attraverso un percorso di concentrazione delle stesse e di un riutilizzo, ove possibile, dei contenitori dismessi anche con destinazioni diverse, con la progettazione volta a sostenere l'introduzione e la diffusione della bioedilizia e la nascita nella Marca di un'agenzia per l'energia, entrambi strumenti di sviluppo economico sostenibile per l'intero Territorio Trevigiano.

La Provincia di Treviso e le OO. SS. ritengono utile che le Amministrazioni Comunali sappiano individuare come elemento di calmierazione del mercato, una nuova politica abitativa che risponda alle sempre maggiori domande di affitti sociali per i trevigiani, in particolare giovani coppie, anziani ed immigrati regolari, cui spesso l'offerta immobiliare non riesce a dare risposte sia in termini di possibilità di acquisto, sia in termini di locazione.

Treviso, 29 giugno 2010

Letto, confermato e sottoscritto.

Leonardo Muraro

Presidente della Provincia di Treviso

Paolino Barbiero

Segretario Provinciale CGIL

Franco Lorenzon

Segretario Provinciale CISL

Antonio Confortin

Segretario Provinciale UIL



Via L. Bianchi, 9
BENEVENTO



Via N. da Monteforte, 1
BENEVENTO



Piazza San Donato, 2
BENEVENTO

Premesso che :

- La crisi globale che ha colpito l'economia ha forti ricadute sulle dinamiche in Campania e nella Provincia di Benevento, territorio nel quale la presenza già di uno scarso tessuto industriale ed innovativo, ha ulteriormente aggravato lo stato sociale della Provincia stessa, caratterizzando il mercato del Lavoro per l'elevato ricorso agli ammortizzatori sociali;
- In Provincia Di Benevento si registrano, tra cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga dalle 3.500 alle 4.000 persone, e in più dobbiamo registrare tra il 2008 e gennaio 2010 circa 900 licenziamenti per cessazione attività, fine cassa integrazione ed altre chiusure di siti produttivi nei vari settori dell'economia;
- nella Provincia Sannita, che conta circa 290 mila abitanti , si è registrato nel 2009 un tasso di disoccupazione pari al 9,5% con un aumento di due punti percentuali rispetto 2008 e con particolare prevalenza del genere femminile e dei giovani
- il totale di occupati è di 93 mila di cui il 12% lavora in agricoltura, il 21% occupa l'industria e il 67% opera nei servizi;
- CGIL, CISL E UIL ritengono che occorre attuare un articolato programma di interventi tale da consentire l'uscita dalla crisi attuando un nuovo modello di sviluppo che crei nuove opportunità per la Provincia di Benevento e capace di generare alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale;

- occorre dare centralità, ancora più che nel passato, nell'azione amministrativa, politica ed istituzionale, alle politiche attive del lavoro, alle misure di contrasto alla povertà e alla crescita economica;
- CGIL, CISL e UIL si propongono di dare atto ad una vasta mobilitazione popolare, che coinvolga ampiamente le diverse rappresentanze sociali, economiche e politiche territoriali e regionali intorno ai temi del superamento dell'attuale condizione di crisi e del rilancio dello sviluppo e dell'occupazione sannita;
- CGIL, CISL E UIL ravvisano quale priorità, il rilancio dell'industria, IL consolidamento delle vocazioni agro-alimentari. L'attuale situazione nazionale ed internazionale ha contribuito al peggioramento di comparti già in crisi come il settore "TAC" (tessile, abbigliamento e calzaturiero), il metalmeccanico e l'indotto automotive. Il mercato locale è un mercato fortemente limitato e debole con scarsa capacità di esportazione, essendo di piccole dimensioni e poco sviluppato nelle tecnologie, nei processi, e nei servizi offerti all'impresa stessa. Bisogna avviare da subito una nuova fase di investimenti che devono sostenere l'innovazione, la riconversione, la qualità, la ricerca di nuovi materiali ed il rinnovamento di processo e di prodotto;
- IL sindacato confederale sannita rivendica un immediato rilancio degli investimenti e dell'occupazione, che trasformi l'attuale quadro economico e produttivo della Provincia di Benevento; tutto ciò' si può ipotizzare consolidando ed innovando le attuali produzioni sostenendo l'innovazione nei settori:
 - ✓ agroalimentare/zootecnica;
 - ✓ Meccanica fine
 - ✓ Aerospazio
 - ✓ Energia
 - ✓ Green economy
 - ✓ turismo.
- Occorre, a nostro avviso, avviare una rapida e capillare mappatura delle aree industriali finalizzata all'utilizzo dei siti mai messi in produzione e/o dismessi fino alle eventuali confische delle aree bloccate da parte dei soggetti che ne hanno la titolarità e mai avviate a

processi produttivi. Occorre valorizzare le aree ed i siti dimessi, e dopo le opportune verifiche, destinare tali aree a nuovi insediamenti produttivi;

- occorre realizzare di uno sportello unico per i consorzi di sviluppo locali e per tutte le aree destinate alle attività produttive, nell'ottica di coordinamenti per snellire le attuali procedure "amministrativo-burocratiche" (pensiamo alle zone a burocrazia zero di cui ALL' art. 43 capitolo 2 lettera B della legge Finanziaria anno 2010);
- occorre una formazione permanente del lavoro che coinvolga le associazioni datoriali ed imprenditoriali da un lato e le pubbliche amministrazioni dall'altro prevedendo l'utilizzo delle attività formative con progetti che impegnino le aziende;

tutto ciò premesso:

- CGIL, CISL E UIL DELLA Provincia di Benevento rivendicano la costituzione di un tavolo permanente di programmazione e negoziazione con le parti sociali maggiormente rappresentative con verifiche trimestrali e convocazioni periodiche anche su richiesta di una delle parti costituite;
- questo tavolo di negoziazione va allargato alle associazioni datoriali e ai soggetti della cooperazione manifatturiera ed agricola e quella legata all'assistenza alla persona all'ambiente ed alla cultura, ai fini della crescita reciproca, per comuni obiettivi, contro un declino economico, produttivo ed occupazionale;
- il tavolo avrà il compito di promuovere e monitorare azioni di coordinamento dei soggetti interessati allo sviluppo locale;
- il tavolo permanente andrà costituito ad iniziativa della Provincia di Benevento convocandosi presso la sede della medesima amministrazione;

- a secondo delle specificità degli argomenti da trattare, saranno invitati gli enti locali subordinati, le Associazioni Professionali, l'Università del Sannio, Camera di Commercio, gli Enti di Ricerca, ecc.;
- considerata l'attuale gravità della situazione occupazionale e sociale, si conviene l'esigenza di intervenire con immediatezza nella definizione di attuazione **di un programma straordinario pluriennale per il lavoro** sui processi delle infrastrutture materiali ed immateriali e facendo da subito partire gli appalti di competenza nazionale, regionali, provinciali e comunali, così come in parte definiti con gli interventi straordinari comunitari 2007/2013, per la valorizzazione e il lavoro che permetterebbe l'avvio di un cospicuo numero di occupati;
- il territorio Beneventano deve essere letto come aggregazione dei sistemi territoriali individuati dal PTR che competono e cooperano insieme sulle tematiche: **sviluppo, investimenti, ambiente e manutenzione del territorio, rifiuti, trasporti, crescita economica, coesione ed inclusione sociale, immigrazione;**
- CGIL, CISL E UIL ritengono essenziale promuovere le condizioni di assunzione per i giovani del Sannio, per un lavoro di qualità e non di precarietà, che non fa altro che creare disaffezione sociale. Tutto ciò al fine di frenare l'emorragia dei giovani che attualmente sono costretti ad emigrare contribuendo da un lato, alla desertificazione del Sannio e, dall'altro, allo spostamento in altre aree del paese la produzione di ricchezza. Pertanto chiediamo a tutte le imprese sannite e a quelle che dovranno insediarsi nella nostra Provincia il formale impegno per un patto di stabilità occupazionale.
- (???)entro un mese dalla data di sottoscrizione del presente accordo, le parti firmatarie procederanno ad una valutazione congiunta delle azioni poste in essere e degli obiettivi conseguiti, anche in relazione all'evoluzione del quadro del mercato del lavoro territoriale.

CGIL

CISL

UIL